Codice PA: m_dg
Codice AOO: 0310210106
Procura della Repubblica presso il Tribunale - Trapani
Prot. n. 0002490/26 U
Trapani, 24 LUG. 2026
UOR
CC
RUO
Funzione
Macroattività
attività
Fascicolo
Sottofascicolo

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani

Il Procuratore della Repubblica

Rilevato che ai sensi dell'art. 3 ter del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2023 n. 217, modificato dal D.M. n. 206 del 30.12.2025, a decorrere dall'1.4.2026, il deposito e la trasmissione di atti, documenti, richieste e memorie devono essere eseguiti, da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni, con modalità telematiche con riguardo ai procedimenti in materia di:

- misure cautelari personali (Libro IV, Titolo I, Capo VI c.p.p.);
- misure cautelari reali (Libro IV, Titolo II, Capo III c.p.p.);
- opposizione a sequestro probatorio (Libro III, Titolo III, Capo III c.p.p.) ;

Letto il provvedimento organizzativo interno n. 1242/26 U del 9 aprile u.s., il cui contenuto in questa sede integralmente si richiama;

Rilevato che il Presidente del Tribunale di Palermo, preso atto delle oggettive difficoltà ravvisate nella trasmissione tempestiva degli atti tra gli Uffici di Procura e la Sezione del Riesame di Palermo ed in particolare del perdurare di "*una serie di problematiche di natura tecnica connesse al malfunzionamento dell'applicativo ministeriale APP 2.0, che si riflettono pure sulle delicate attività dei soggetti abilitati esterni e sui diritti delle parti*", ha prorogato al 31 dicembre 2026 l'efficacia delle disposizioni derogatorie contenute nel precedente provvedimento presidenziale n. 227 (adottato in data 31 dicembre 2025) con riguardo agli atti destinati alla Sezione riesame per i quali il deposito telematico tramite APP è divenuto obbligatorio, mantenendo in tal modo vigente il regime del c.d. "doppio binario" in materia di impugnazione delle misure cautelari personali;

Rilevato che, stante la cogente necessità di procedere alla ulteriore implementazione del sistema APP, si è dato avvio, in collaborazione con il Mag.Rif. e la Dirigente amministrativa, ad una costante, puntuale ed attenta di verifica della corretta funzionalità del suddetto applicativo ministeriale, fase sperimentale che ha direttamente coinvolto i magistrati ed il personale amministrativo interessato (ufficio RE.GE, segreterie etc.) nonché le Cancellerie dell'ufficio GIP e del Tribunale di Trapani;

Rilevato che, all'esito dei contatti intercorsi con la Presidenza del Tribunale di Trapani e con il Mag.Rif., non si sono registrate controindicazioni di natura tecnica all'immediato inoltro di atti, richieste, documenti e memorie riguardanti le impugnazioni delle misure cautelari reali e le opposizioni in materia di sequestro probatorio, rispettivamente al Tribunale di Trapani (Sezione misure cautelari reali) ed all'ufficio GIP;

Rilevato che i risultati delle verifiche tecniche svolte, debbano essere comunque valutati

nell'ottica del "working progress", contemperando dunque il dovere di procedere indefettibilmente alla progressiva attuazione del processo penale telematico con la necessità di garantire la corretta gestione ed il regolare svolgimento del procedimento cautelare reale, preservandolo dai concreti rischi di violazione della legge processuale ed in particolare di lesioni del diritto di difesa, allo stato latenti nell'ulteriore fase di implementazione stante le evidenti lacune palesate dal sistema A.P.P., punteggiati da ripetute problematiche di natura tecnica;
Rilevato che in sede di assemblea dell'ufficio sono state in più occasioni discusse le modalità di ulteriore implementazione del sistema A.P.P. previste ai sensi dell'art. 3 ter del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2023 n. 217, come modificato dal D.M. n. 206 del 30.12.2025;

Sentiti in particolare il Procuratore aggiunto, il Mag.Rif., dott. Gaiatto, la Dirigente amministrativa, dott.ssa Minardi;

DISPONE

Impugnazioni di misure cautelari personali (Libro IV, Titolo I, Capo VI c.p.p.).
Fino alla data del 31 dicembre 2026 l'espletamento delle procedure di inoltro di atti, richieste, documenti e memorie al Tribunale del Riesame di Palermo riguardanti le impugnazioni delle misure cautelari personali, regolate dal libro IV, titolo I Capo VI del codice di rito, avverrà secondo le ordinarie modalità di trasmissione seguite sino alla data odierna. [1]
Resta in ogni caso ferma la inderogabile necessità che magistrati e personale amministrativo procedano, in piena sinergia e previ accordi da definire attraverso l'opera di coordinamento del MAGRIF con gli uffici del Tribunale di Palermo ed il CISIA, nella attività di sperimentazione di A.P.P. affinchè - una volta apportati i necessari correttivi ed aggiornamenti al sistema e verificatane la piena affidabilità - si proceda al progressivo utilizzo della suddetta piattaforma informatica anche in materia di impugnazione delle misure cautelari personali.

Impugnazioni di misure cautelari reali (Libro IV, Titolo II, Capo III c.p.p.);
Invio al GIP di atti relativi a procedure in materia di sequestro probatorio (Libro III, Titolo III, Capo III c.p.p.) ;
La procedura di inoltro di atti, richieste, documenti e memorie al Tribunale di Trapani -sezione misure cautelari reali - per quanto concerne le impugnazioni in materia di sequestri, ed al GIP per quanto riguarda le opposizioni in materia di sequestro probatorio, avverrà mediante l'utilizzo della piattaforma telematica A.P.P., ferma restando la necessità di verificare - previ accordi da definire con le rispettive cancellerie ed il personale del CISIA - la piena affidabilità del sistema A.P.P., accertando in concreto la completezza della trasmissione degli atti e, dunque, il corretto e tempestivo funzionamento del sistema.
Eventuali criticità, di qualsivoglia natura, che possano frapporsi al corretto svolgimento della procedura di trasmissione e deposito, verranno immediatamente rappresentate al Procuratore della Repubblica, o, in sua assenza, al Procuratore Aggiunto, nonché alla Dirigente

[1] Utilizzando dunque, come da consolidata prassi, l'applicativo TIAP e l'inoltro di mail tramite PEC .

amministrativa, onde consentire l'immediata attivazione delle iniziative volte a rimuovere la situazione di "impasse" e, ove ne ricorrano le condizioni, l'adozione del provvedimento di sospensione previsto dall'art. 175 bis, comma 4, c.p.p. che, come noto, consente al dirigente dell'Ufficio Giudiziario di valutare i casi di accertato malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia certificato dal Direttore Generale dei servizi informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, al fine di consentire la redazione ed il deposito degli atti in forma analogica.
In tali casi il malfunzionamento verrà tempestivamente attestato dai funzionari responsabili del competente servizio – che avranno cura di acquisire al riguardo nota tecnica del CISIA - con relazione immediatamente inviata al Procuratore della Repubblica e, per conoscenza, al Mag.rif. ed alla Dirigente amministrativa.
I documenti redatti con modalità analogiche saranno in ogni caso convertiti senza ritardo in versione digitale a cura dell'Ufficio che li ha formati e tempestivamente depositati ai sensi dell'art. 110 comma quarto c.p.p. con inserimento nel fascicolo informatico ai sensi dell'art. 111 ter, comma terzo c.p.p..
Il personale addetto alle segreterie dei magistrati vorrà assicurarsi che i fascicoli digitali siano correttamente visualizzati ed indicizzati dall'applicativo Tiap-Document@.
Il presente provvedimento integra quanto già prescritto con ordine interno emesso in data 21 marzo 2025, 1 aprile 2025 e 9 aprile 2026in materia di implementazione dell'applicativo A.P.P..

Il Mag.Rif., dott. Gaiatto, vorrà monitorare il funzionamento del sistema A.P.P. segnalando il perdurare o meno delle criticità già rilevate o il loro superamento (da segnalare in ogni caso tempestivamente ai competenti organi ministeriali) e la loro complessiva incidenza sull' andamento dell'attività giudiziaria, fornendo eventuali suggerimenti atti a garantire l'efficienza ed il miglioramento della qualità del servizio.

La dott.ssa Minardi vorrà assumere le opportune iniziative volte a garantire la puntuale applicazione delle prescrizioni contenute nel presente atto, a garanzia del corretto svolgimento dell'attività giudiziaria, segnalando tempestivamente ogni eventuale anomalia riscontrata,

Si dispone che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, venga pubblicato sul sito dell'ufficio .

Si comunichi:
al Procuratore Aggiunto ed ai Sostituti;
Al Mag.rif., al R.I.D., al Mag. Rif. del settore penale del Tribunale di Trapani;
Ai VV.PP.OO.;
alla Dirigente amministrativa ;
ai Direttori di Area;
al funzionario responsabile del RE.GE.;
al funzionario sig.ra Tommasa Cammarata;

alle Segreteria del Procuratore ed alle Segreterie dei magistrati.

Si dispone che il presente provvedimento venga altresì comunicato:

Al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Palermo;
Al Presidente del Tribunale di Trapani;
Al Ministero della Giustizia DGSIA;
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani;

Trapani lì 24 luglio 2026;

Il Procuratore della Repubblica
Gabriele Paci